

Preliminare
N°0 - Data
N° Generale: 62



SETTORE
AMBIENTE

Provincia di Macerata

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 13 - 10° Settore / Del 14-01-2014

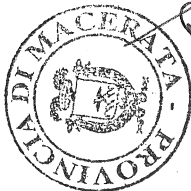
Oggetto: Art. 208, c. 15, D.Lgs. 152/2006 - CICCIOLO COSTRUZIONI s.r.l., con sede legale nel Comune di Petriolo - Via Acquesalate,8 - Autorizzazione definitiva impianto mobile di recupero (R5) rifiuti speciali non pericolosi.

PROVINCIA DI MACERATA
Per Copia conforme all'Originale
composta di N. 8 fogli.

Macerata, li

9 GIU. 2014

IL RESPONSABILE SERVIZIO ECOLOGIA
E TUTELA DELL'AMBIENTE



[Handwritten signature]



PROVINCIA DI MACERATA

Al Dirigente del Settore AMBIENTE
Dott ADDEI LUCA
S E D E

Per i provvedimenti di competenza si trasmette il seguente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Art. 208, c. 15, D.Lgs. 152/2006 – CICCIOLI COSTRUZIONI s.r.l., con sede legale nel Comune di Petriolo – Via Acquesalate,8 – Autorizzazione definitiva impianto mobile di recupero (R5) rifiuti speciali non pericolosi.

Normativa di riferimento

- Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”;
- Legge Regionale n. 24/2009 “Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”;
- Deliberazione Amministrativa del Consiglio Regionale n. 289/99 “ Piano Regionale per la gestione dei rifiuti legge regionale 28 ottobre 1999, n. 28 articolo 15”;
- Deliberazione Consiglio della Provincia di Macerata n. 99 del 22/12/2000 “Approvazione Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti – Provvedimenti”;
- D.Lgs. n. 4 del 16 gennaio 2008 “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale”;
- D.Lgs. n. 128 del 29-6-2010 “Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009 n. 69”.
- D.Lgs. 3 dicembre 2010, n. 205 intitolato: “Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;
- Determinazione Dirigenziale n. 227/XII Settore del 07/08/2007 “D. Lgs. 152/2006. Approvazione modulistica per la richiesta di rilascio di atti autorizzatori e consequenziali in materia di gestione di rifiuti”.

Motivazioni ed esito dell'istruttoria.

In data 6-9-2013 (ns. prot. n. 59670/2013) la società CICCIOLI COSTRUZIONI s.r.l. di Petriolo ha presentato istanza per l'avvio di un procedimento concernente il rilascio di un'autorizzazione definitiva, ai sensi dell'art. 208, c. 15, D.Lgs. 152/2006, per un impianto mobile di frantumazione rifiuti inerti.

L'impianto mobile è composto da:

- Unità mobile di frantumazione e vaglio tipo UFS 68, marca REV (matricola 10752, anno costruzione 2003);
- Motore diesel Power tech OEM 4045 3 6068, marca John Deere (matricola CD 4045T 671363).

Il materiale da trattare mediante operazione di recupero (R5), i cui codici CER sono elencati nell'allegato al presente atto, è costituito da rifiuti di natura inerte.

Il trattamento viene avviato tramite macchina operatrice (escavatore, pala meccanica) che deposita il materiale da trattare sulla tramoggia di carico dell'impianto mobile di frantumazione.

Una volta deposto il materiale sulla tramoggia viene eseguita una prima selezione mediante vaglio vibrante: il materiale fine che passa al di sotto del piano a barrotti, può essere convogliato o sul nastro laterale (per formare un cumulo) o su quello principale con il materiale frantumato



proveniente dal frantoio. Il frantoio viene alimentato con il materiale di pezzatura maggiore che avanza sopra al piano a barrotti del vaglio vibrante.

Il materiale frantumato, trasportato dal nastro principale, passa sotto al nastro deferrizzatore che separa il ferro contenuto negli inerti da demolizione. Il materiale uscente dal nastro principale andrà ad alimentare l'unità di vagliatura mobile.

Il gruppo di vagliatura è composto da:

- una tramoggia;
- un vaglio vibrante;
- nastri trasportatori (principale, due laterali, finale),
- un'unità motrice.

Tutte le parti indicate sono montate su telaio metallico dotato di piedi di appoggio retrattili.

Il vaglio vibrante è a scomparti: eseguirà tre selezioni di materiale, di diversa granulometria che verranno mandati a cumulo per mezzo dei rispettivi nastri trasportatori richiudibili per il trasporto.

Nel frantumatore è presente una pompa dell'acqua che, per mezzo di appositi nebulizzatori posti nei punti di maggior produzione di polveri, abbatte quasi totalmente il pulviscolo prodotto,

Dalle operazioni di trattamento si prevede che possano originarsi i seguenti rifiuti che verranno inviati a recupero presso centri autorizzati o a smaltimento nel rispetto del D.Lgs. 152/06:

CER	Descrizione
191201	Carta e cartone
191202	Metalli ferrosi
191203	Metalli non ferrosi
191204	Plastica e gomma
191205	Vetro
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06i
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 191211

Il giorno 29-10-2013 si è tenuta la Conferenza dei Servizi per l'istruttoria del progetto, nel corso della quale è stato espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione richiesta.

Inoltre la società è stata invitata a verificare la possibilità di richiedere l'inserimento in autorizzazione dell'operazione R12.

La società non ha inoltrato alcuna comunicazione al riguardo.

I lavori della Conferenza dei Servizi sono stati svolti con l'ausilio del contributo istruttorio dell'ARPAM - Dip. Prov.le di Macerata di cui alla nota prot. n. 38692 del 28-10-2013.

In merito alla matrice aria, va rilevato che il macchinario è dotato di appositi nebulizzatori per l'abbattimento della polvere prodotta dall'attività di recupero. Si ritiene tuttavia che in occasione delle singole campagne, e dunque in relazione alle specifiche particolarità dei singoli cantieri dovranno essere valutati ed adottati specifici accorgimenti di ausilio, quali, a titolo meramente esemplificativo e qualora praticabili, bagnare i cumuli di materiale da trattare e/o trattato, bagnare l'area in cui viene effettuata l'operazione.

In merito alla matrice rumore, si rileva che la società ha presentato una relazione previsionale di impatto acustico. Poiché l'impianto è mobile, sulla base della mappatura isolinee acustiche valutate intorno all'impianto stesso e riportate nella valutazione presentata, dovranno di volta in volta essere considerati i recettori più vicini in modo tale che il livello di rumore prodotto rientri nei limiti della classificazione acustica del Comune e della zona in cui verrà posizionato l'impianto.

Inoltre in caso di campagne all'interno del territorio della Regione Marche, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 28 del 14/11/01, si ritiene che la società debba richiedere ai comuni interessati le autorizzazioni occorrenti, anche in deroga se necessario.

Dalla descrizione del progetto risulta che dall'attività di trattamento non vengono generati né scarichi idrici né emissioni odorifere.

In merito alla tipologia dei rifiuti da trattare, il rifiuto da classificare con il CER 200301 deve essere costituito esclusivamente da materiale inerte.



Si evidenzia infine che l'attuale formulazione della L.R. 3/2012 in materia di VIA, esonera, alla lett. q) dell'all. B2, dalla procedura di screening soltanto "gli impianti mobili per il recupero in loco dei rifiuti non pericolosi provenienti dalle attività di costruzione e demolizione" con ciò intendendo solo gli impianti di recupero che operano presso il luogo di produzione dei rifiuti da demolizione.

Proposta

Non sussistendo motivi ostativi, si propone il rilascio dell'autorizzazione definitiva, ex art. 208, c. 15 TUA, all'esercizio dell'impianto mobile costituito da:

- Unità mobile di frantumazione e vaglio tipo UFS 68, marca REV (matricola 10752, anno costruzione 2003);
- Motore diesel Power tech OEM 4045 3 6068, marca John Deere (matricola CD 4045T 671363),

a favore della società CICCIOLI COSTRUZIONI s.r.l. di Petriolo.

Per tutto quanto sopra premesso si propone al Dirigente del Settore di determinare quanto segue:

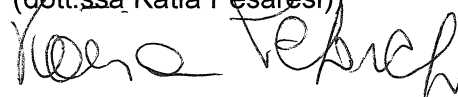
1. Rilasciare, ai sensi dell'art. 208, c. 15, del D.Lgs. 152/2006, per anni dieci (10), in favore della società CICCIOLI COSTRUZIONI s.r.l. di Petriolo – Via Acquesalate, 8 – P. IVA: 01817750431, l'autorizzazione definitiva all'esercizio di un impianto mobile costituito da:
 - Unità mobile di frantumazione e vaglio tipo UFS 68, marca REV (matricola 10752, anno costruzione 2003);
 - Motore diesel Power tech OEM 4045 3 6068, marca John Deere (matricola CD 4045T 671363),per lo svolgimento dell'operazione di recupero R5 (riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche) di rifiuti non pericolosi derivanti dall'attività di demolizione secondo le modalità di gestione di cui all'allegato al presente atto;
2. Per lo svolgimento delle singole campagne di attività sul territorio nazionale la società, almeno sessanta giorni prima dell'installazione dell'impianto, deve comunicare alla Regione (o Provincia) nel cui territorio si trova il sito prescelto le specifiche dettagliate relative alla campagna di attività, allegando la presente autorizzazione e l'ulteriore documentazione richiesta;
3. La società è tenuta a comunicare a questa Amministrazione ogni variazione che intervenga nella persona del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico dell'esercizio dell'impianto e delle attività di gestione dei rifiuti, e ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio delle attività autorizzate; la società è altresì tenuta a comunicare tempestivamente se nei confronti dei medesimi soggetti sia iniziata l'azione penale o sia stata proposta l'adozione di misure di sicurezza per le ipotesi di reato previste dalle leggi 27/12/1956, n. 1423 e 31/5/1965, n. 575, dal D.L. 6/9/1982, n. 629, convertito dalla L. 12/10/1982 n. 726, e dalle leggi 13/9/1982, n. 646 e 23/12/1982, n. 936;
4. La presente autorizzazione non esonera dal conseguimento degli atti o provvedimenti di competenza delle altre autorità previsti dalle disposizioni vigenti per l'esercizio dell'attività in oggetto e la medesima decade in conseguenza di diniego, di revoca o annullamento degli stessi;
5. Di dare atto che il presente provvedimento è rilasciato restando, comunque, salvi gli eventuali diritti di terzi;
6. Di dare atto, altresì:



- che il presente provvedimento sarà trasmesso, nei modi e nei termini previsti, al Legale Rappresentante della società in questione, agli organi di controllo, al Comune territorialmente interessato;
- che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. Marche entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla sua notifica;
- che dall'adozione del presente provvedimento non derivano effetti diretti dal punto di vista finanziario-contabile e patrimoniale e potrebbe comportare effetti indiretti futuri attualmente non quantificabili.

Macerata li 9-1-2014

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(dott.ssa Katia Pesaresi)



IL DIRIGENTE

Visto il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determinazione, a firma del responsabile del procedimento dal quale si evince la necessità di adottare il presente provvedimento;

Ritenuto di condividerne le motivazioni e di fare integralmente propria la proposta di determinazione con esso formulata;

Visto il D.lgs. n. 152/2006;

Visto l'art. 107 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

Visto l'art. 28 del vigente regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;

D E T E R M I N A

1. Rilasciare, ai sensi dell'art. 208, c. 15, del D.Lgs. 152/2006, per anni dieci (10), in favore della società CICCIONI COSTRUZIONI s.r.l. di Petriolo – Via Acquesalate, 8 – P. IVA: 01817750431, l'autorizzazione definitiva all'esercizio di un impianto mobile costituito da:
 - Unità mobile di frantumazione e vaglio tipo UFS 68, marca REV (matricola 10752, anno costruzione 2003);
 - Motore diesel Power tech OEM 4045 3 6068, marca John Deere (matricola CD 4045T 671363),
 per lo svolgimento dell'operazione di recupero R5 (riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche) di rifiuti non pericolosi derivanti dall'attività di demolizione secondo le modalità di gestione di cui all'allegato al presente atto;
2. Per lo svolgimento delle singole campagne di attività sul territorio nazionale la società, almeno sessanta giorni prima dell'installazione dell'impianto, deve comunicare alla Regione (o Provincia) nel cui territorio si trova il sito prescelto le specifiche dettagliate relative alla campagna di attività, allegando la presente autorizzazione e l'ulteriore documentazione richiesta;
3. La società è tenuta a comunicare a questa Amministrazione ogni variazione che intervenga nella persona del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico dell'esercizio dell'impianto e delle attività di gestione dei rifiuti, e ogni modifica o variazione che per



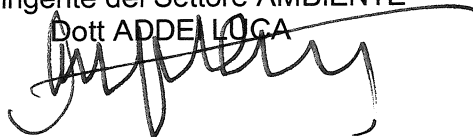
qualsiasi causa intervenga nell'esercizio delle attività autorizzate; la società è altresì tenuta a comunicare tempestivamente se nei confronti dei medesimi soggetti sia iniziata l'azione penale o sia stata proposta l'adozione di misure di sicurezza per le ipotesi di reato previste dalle leggi 27/12/1956, n. 1423 e 31/5/1965, n. 575, dal D.L. 6/9/1982, n. 629, convertito dalla L. 12/10/1982 n. 726, e dalle leggi 13/9/1982, n. 646 e 23/12/1982, n. 936;

4. La presente autorizzazione non esonera dal conseguimento degli atti o provvedimenti di competenza delle altre autorità previsti dalle disposizioni vigenti per l'esercizio dell'attività in oggetto e la medesima decade in conseguenza di diniego, di revoca o annullamento degli stessi;
5. Di dare atto che il presente provvedimento è rilasciato restando, comunque, salvi gli eventuali diritti di terzi;
6. Di dare atto, altresì:
 - che il presente provvedimento sarà trasmesso, nei modi e nei termini previsti, al Legale Rappresentante della società in questione, agli organi di controllo, al Comune territorialmente interessato;
 - che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. Marche entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla sua notifica;
 - che dall'adozione del presente provvedimento non derivano effetti diretti dal punto di vista finanziario-contabile e patrimoniale e potrebbe comportare effetti indiretti futuri attualmente non quantificabili.

Macerata, li 14-01-2014

Il Dirigente del Settore AMBIENTE

Dott. ADDEI LUCA



ALLEGATO

CICCIOLI COSTRUZIONI s.r.l.

Esercizio di un impianto mobile per lo svolgimento dell'operazione di recupero R5 (riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche) di rifiuti non pericolosi derivanti dall'attività di costruzione e demolizione

TIPOLOGIA E CODICI DEI RIFIUTI

- 17 01** **Cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche**
17 01 01 cemento
17 01 02 mattoni
17 01 03 mattonelle e ceramiche
17 01 07 miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
- 17 03** **Miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame.**
17 03 02 miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301
- 17 05** **Terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio**
17 05 04 terra e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503
17 05 08 pietrisco per massicciate ferroviarie diverso da quello di cui alla voce 170507
- 17 06** **Materiali isolamenti e materiali da costruzione contenenti amianto**
17 06 04 Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
- 17 08** **Materiali da costruzione a base di gesso**
17 08 02 materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801
- 17 09** **Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione**
17 09 04 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903
- 20** **Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilati prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata**
- 20 03** **Altri rifiuti urbani**
20 03 01 Rifiuti urbani non differenziati

PRESCRIZIONI

Le campagne dovranno svolgersi nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- I rifiuti oggetto della campagna in questione saranno oggetto di frantumazione senza l'ausilio né di reagenti né di sostanze chimiche;
- Il rifiuto da avviare a trattamento va caratterizzato al momento del primo conferimento;
- Il rifiuto contraddistinto con il codice CER 20 03 01 (rifiuti urbani non differenziati) è costituito da inerti provenienti dalla raccolta differenziata delle isole ecologiche comunali;
- Il rifiuto contraddistinto con il codice CER 17 05 04 non deve provenire da siti contaminati o potenzialmente contaminati ai sensi del Titolo V, Parte IV, del D.Lgs. 152/06;
- I materiali derivanti dall'attività di recupero, al fine di svolgere un ruolo utile, dovranno possedere caratteristiche conformi all'all. C della circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 15 luglio 2005 n. UL/2005/5205;
- Il test di cessione dovrà essere effettuato con le modalità di cui all'art. 9 del DM 05/02/1998.



- I materiali di risulta dovranno essere prioritariamente avviati a recupero piuttosto che a smaltimento;
- Vanno effettuati stoccaggi separati sia per i rifiuti in ingresso provenienti dalla demolizione che per il materiale in uscita dall'impianto di frantumazione; questi ultimi a loro volta saranno stoccati separatamente a seconda che si tratti di materiale non costituente rifiuto o di rifiuti prodotti dall'attività di trattamento. I rifiuti da avviare a recupero vanno stoccati separatamente da quelli da avviare a smaltimento;
- I rifiuti dovranno essere stoccati su basamenti pavimentati o comunque impermeabili;
- Per tutta la durata della campagna si raccomanda la regolare tenuta, presso la sede del cantiere, del registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D.Lgs. 152/2006;
- Al fine di contenere le emissioni diffuse derivanti dall'attività di frantumazione dei rifiuti:
 - a) l'impianto di nebulizzazione dovrà, durante il trattamento, essere sempre tenuto in funzione;
 - b) qualora dalla movimentazione dei rifiuti trattati possano prodursi polveri si dovrà provvedere alla bagnatura delle strade di cantiere;
 - c) si dovrà evitare la dispersione di polveri dai cumuli di materiale, i quali pertanto, qualora necessario, andranno bagnati o coperti;
- Dovranno essere opportunamente mitigati gli effetti della rumorosità, secondo le disposizioni che saranno impartite dalle Autorità Competenti in sede di svolgimento delle singole campagne. La società deve effettuare valutazioni precise e puntuali in occasione di ogni utilizzazione con particolare riferimento alla presenza dei ricettori più vicini in modo tale che il livello del rumore prodotto rientri nei limiti della classificazione acustica del Comune e della zona in cui verrà posizionato l'impianto. In caso di campagne all'interno del territorio della Regione Marche, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 28 del 14/11/01, la società dovrà richiedere ai Comuni interessati le autorizzazioni occorrenti, anche in deroga se necessario.

